

**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE**  
**SERVIZIO AMBIENTE E TERRITORIO**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Data e protocollo: vedasi mail di invio

**Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4/2017**

|                 |   |
|-----------------|---|
| <b>Oggetto:</b> | <p>Ditta: S.E.A. SpA Servizi Ecologici Ambientali<br/>Sede legale: Via Nardi, n. 50 – 36060 Romano d'Ezzelino (VI)<br/>Sede installazione: Via E. Segrè, 14 – Malo (VI).</p> <p>Attività AIA: Recupero di rifiuti pericolosi (vetro al piombo) con capacità superiore a 10 Mg/giorno<br/><i>Codice AIA 5.1.f - Recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a ... recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici</i></p> <p>Recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi-6'100 t/anno -25 t/giorno<br/>Attività AIA: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (vetro al piombo) con capacità superiore a 50 Mg<br/><i>Codice AIA 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi ... prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, ... con capacità superiore a 50 Mg, ...</i></p> <p>450 t di rifiuti pericolosi<br/>Impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi – operazioni R13-R5</p> <p><b>Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale.</b></p> |
|-----------------|---|

**Il Dirigente**

- RICHIAMATO** che alla ditta S.E.A. SpA (Servizi Ecologici Ambientali) con provvedimento n. 5/2014 del 25/06/14, prot. n. 44628 di aggiornamento dell'AIA n. 14 del 01/09/2011 è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche localizzato in comune di Malo - Via E. Segrè n. 14;
- RICHIAMATE** le successive modifiche ed integrazioni intervenute; in particolare le integrazione di cui al prot. n. 44636 del 01/07/2015 e prot n. 4998 del 24/01/2017;
- CONSIDERATO** che la ditta in data 01/06/2016 con prot. n. 37926 ha presentato un'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazione integrata ambientale per un nuovo impianto di recupero di R.A.E.E. da localizzare in via Nardi n. 50 in comune di Romano d'Ezzelino;
- CONSIDERATO** che con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 109 del 30/09/2016, recepito il parere favorevole della Commissione provinciale VIA del 14/09/2016, è stato espresso giudizio favorevole di

compatibilità ambientale a cui è seguito il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 19/2016, prot. n. 66076 del 03/10/2016;

- DATO ATTO** che nel frattempo la ditta ha cambiato ragione sociale da S.E.A. srl in S.E.A. SpA Servizi Ecologici Ambientali, ed ha trasferito la propria sede legale nel nuovo sito di Romano d'Ezzelino;
- CONSIDERATO** che pur prevedendo di trasferire e avendo già trasferito buona parte dell'impiantistica e dell'attività nell'installazione di Romano d'Ezzelino la ditta ha ravvisato la necessità di mantenere in attività anche l'impianto di Malo seppure ridimensionato e finalizzando unicamente all'operazione di recupero (R5) dei rifiuti di vetro da monitor con tubi raggio catodici per la produzione di "M.P.S. " di vetro al bario e piombo, aventi le destinazioni già comunicate alla Provincia di Vicenza;
- CONSIDERATO** in conseguenza di quanto sopra con nota del 10/02/2017, acquisita agli atti con prot. 10604 del 13/02/2017 la ditta ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione, ovvero l'aggiornamento con proroga dei termini di validità, ai sensi delle modifiche introdotte al D.Lgs 152/2006 con D.Lgs. 46/2014;
- DATO ATTO** che alla richiamata nota la ditta ha allegato la documentazione tecnica contenente un aggiornamento delle informazioni relative all'impianto di via Segrè n. 14, in comune di Malo nella sua nuova configurazione; la descrizione dell'attività che viene mantenuta nell'installazione in questione è riportata in allegato 1 al presente provvedimento;
- RITENUTO** per quanto intervenuto all'impianto di aggiornare anche formalmente l'A.I.A. in essere per adeguarla alla nuova conformazione dell'impianto;
- CONSIDERATO** che con nota prot.n.19280 del 15/03/2017 si è pertanto intervenuto con relativa comunicazione di avvio di procedimento; alla stessa comunicazione è stata allegata bozza del provvedimento che questa Amministrazione prefigurava di formalizzare tenuto conto di quanto oggetto di modifica e questo per l'espressione di eventuali pareri;
- CONSIDERATO** che la movimentazione, lo stoccaggio e le operazioni di recupero dei rifiuti sono previste esclusivamente all'interno del capannone; l'area scoperta pavimentata di pertinenza dell'impianto sarà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti e non sarà interessata dalla presenza di alcun tipo di deposito e/o lavorazione; potendola di fatto assimilare a qualsiasi superficie stradale è condivisibile quanto prefigurato in ordine ad un recapito delle acque meteoriche scolanti della suddetta superficie direttamente nel collettore fognario delle acque bianche, venendo quindi meno la necessità di raccogliere e trattare le acque di prima pioggia;
- le acque dei pluviali delle coperture del fabbricato già attualmente non soggette ad autorizzazione continueranno ad essere recapitate nell'immediato sottosuolo tramite il pozzo disperdente esistente.
- L'unico scarico idrico correlato all'attività della ditta è quello (assimilato a domestico) dei servizi igienici, recapitato nel collettore acque nere della pubblica fognatura.
- Per quanto rappresentato viene meno quindi anche la necessità di autorizzazione allo scarico di competenza di questa Amministrazione; autorizzazione che si ricorda è sostituita dall'autorizzazione integrata ambientale;
- CONSIDERATO** che, tenuto conto dell'organizzazione aziendale e di quanto sopra, la presente autorizzazione va a costituire/sostituire, per quanto delineato all'allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/2006:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/2006);
  - autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (art. 208 del D.Lgs 152/2006 e smi);
- RITENUTO** che in ragione delle caratteristiche dei materiali manipolati (vetro) e delle modalità operative (trattamento, movimentazione e stoccaggi su superficie impermeabilizzata coperta), si ritiene che l'attività di recupero del vetro non possa comportare alcun rischio (nemmeno potenziale) di contaminazione delle acque sotterranee e non risulta pertanto necessaria la presentazione della "relazione di riferimento" di cui all'art. 5, co. 1, lett. v-bis) del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- RICHIAMATA** la circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 0010045.01-07-2016 ad oggetto "disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto - applicazione dell'art. 184 ter del decreto legislativo 03 aprile 2006, n.152"; con tale circolare il Ministero dell'Ambiente ha confermato che un'autorità competente al rilascio di un'autorizzazione ordinaria o un'AIA per un impianto di trattamento rifiuti possa definire, all'interno di tale autorizzazione, i criteri al ricorrere dei quali un rifiuto, a valle di determinate operazioni di recupero, cessa di essere qualificato tale;
- CONSIDERATO** che per norma regionale per l'attività è prevista la prestazione di apposite garanzie finanziarie; nell'autorizzazione in essere per la quantificazione dell'importo da garantire è stata data disposizione di considerare anche gli stoccaggi delle MPS, tenuto conto che per le stesse non vi è la certezza di una loro collocazione in modo continuativo e che in tale contesto ricorrerebbe la condizione di qualificare lo stesso materiale come rifiuto;
- CONSIDERATO** che la polizza fidejussoria vigente ha un massimale di € 125'518,00; l'importo delle garanzie finanziarie deve essere adeguato alla configurazione modificata; con la richiamata comunicazione di avvio procedimento per la ditta si disponeva l'impegno di procedere all'adeguamento delle garanzie finanziarie nell'importo correlato alla diversa quantità massima di stoccaggio, confermando che per la quantificazione dell'importo da garantire deve essere considerato anche lo stoccaggio delle "MPS", rivedendo quindi l'importo prefigurato nella documentazione da ultimo presentata;
- CONSIDERATO** peraltro che la ditta nel frattempo con documentazione agli atti con prot n. 17169 del 08/03/2017 aveva già rivisto, tenendo conto anche di quanto sopra, lo schema di calcolo della polizza in questione ;

#### **in merito alla durata dell'autorizzazione**

- DATO ATTO** che il D.Lgs 46/2014 che aggiorna con diverse modifiche in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale il D.Lgs 152/2006 riscrive tra l'altro l'art.29-octies (Rinnovo e riesame) e l'istituto del rinnovo periodico non risulta più formalmente contemplato dall'ordinamento;
- CONSIDERATO** inoltre che non vi sono evidenze che l'inquinamento provocato dall'attività sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'autorizzazione o l'inserimento in quest'ultima di nuovi valori limite e in generale non vi sono indicazioni che portano a rilevare la necessità di rivedere l'autorizzazione, ancorchè limitatamente all'attività che permane nell'installazione;
- RITENUTO** che per quanto sopra e per quanto a conoscenza di questa Amministrazione, non sussistano quindi i termini per procedere al riesame dell'autorizzazione ovvero sussistano i presupposti per considerare prorogata la validità dell'autorizzazione;
- CONSIDERATO** che per la predetta durata il riferimento è il provvedimento n. 14 del 01/09/2011 in quanto l'aggiornamento dello stesso di cui al provvedimento n. 5/2014 del 25/06/14 dispone "E' fatta salva anche la durata dell'autorizzazione, fermo restando che questa Amministrazione si riserva di prolungarla per quanto disposto dalle recenti modifiche normative intervenute in merito con il D.Lgs 46/2014 e in corso di approfondimento";
- CONSIDERATO** che l'attività della ditta risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001 e pertanto la durata è a 12 anni dal rilascio;
- CONSIDERATO** che alla già richiamata comunicazione di avvio procedimento non è seguita da parte degli Enti coinvolti alcun riscontro con eventuali rilievi in ordine al contenuto del presente provvedimento che in bozza era stato allegato alla comunicazione stessa;
- VISTO** il decreto ministeriale 24.04.08 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" cui è seguita la D.G.R.V. n.3826 del 09.12.2008, avente per oggetto "Primi criteri per l'individuazione delle tariffe da applicare alle istruttorie di cui al decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 e D.M. 24 aprile 2008", con disposizioni inapplicabili a seguito della Deliberazione della Giunta n. 1519

del 26 maggio 2009 " Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59" che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia;

- VISTA** la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- VISTA** la Legge regionale n. 26 del 16/08/2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n 1539 del 27 settembre 2011 - Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69". Disposizioni applicative;
- VISTO** il D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);

## RILASCIA

Alla ditta S.E.A. SpA. Servizi Ecologici Ambientali l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e smi, per il complesso dell'attività esercitata nell' "installazione" di Via E. Segrè, 14 – Malo (VI), organizzata e gestita secondo le modalità rappresentate nella documentazione depositata agli atti e citata in premessa (documentazione del 10/02/2017, acquisita agli atti con prot. 10604 del 13/02/2017).

La richiamata autorizzazione costituisce ai sensi dell'art. 29 quater del D.Lgs 152/2006 autorizzazione e alla gestione di rifiuti e alle emissioni in atmosfera costituendo per la nuova impiantistica , per quanto di competenza e con riferimento alla normativa in oggetto, anche autorizzazione all'installazione.

Per la ditta rimane l'impegno di aggiornare le garanzie finanziarie secondo lo schema presentato e richiamato in premessa e questo in via preliminare alla riorganizzazione degli "stoccaggi" alle diverse quantità-

I limiti, le prescrizioni delle autorizzazioni di cui sopra sono riportati in allegato (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In tale allegato risultano altresì riportate altre condizioni non riferibili specificatamente alle autorizzazioni sostituite e richiamate.

Al fine di garantire un controllo dell'attività autorizzata la ditta dovrà procedere ad attuare un monitoraggio della stessa secondo il piano allegato (Allegato 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La ditta dovrà dare attuazione a quanto previsto dal piano in continuità con quello in essere.

Le registrazioni dei dati previsti dal suddetto piano dovranno seguire le seguenti indicazioni:

a) tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto etc.) devono essere conservati per tutta la durata dell'AIA in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso;

b) eventuali registrazioni e tutti i certificati analitici, compresi quelli effettuate da laboratori esterni o direttamente dall'impianto di destino devono essere conservati presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità competenti al controllo, per tutta la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza, all'A.R.P.A.V. e al Comune di Malo i controlli richiesti nel "Piano di monitoraggio e controllo" richiamato e identificati nella colonna "report". I dati dovranno essere forniti su supporto informatico, con

- un report con modalità e formato concordato con Arpav dove inserire i dati previsti dalle tabelle del "PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO" ossia quelli a cui è stato assegnato "SI" nella colonna 'Reporting';

- una relazione esplicativa dell'attività aziendale con il commento dei dati in questione e i risultati del monitoraggio. La relazione, che può essere corredata da grafici semplificativi, deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei Valori Limite di Emissioni è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse etc.) e gli interventi risolutivi adottati. Variazioni significative tra i diversi anni di monitoraggio vanno giustificate.

La ditta dovrà procedere a quanto sopra (report+relazione) con cadenza semestrale – entro il 30 settembre per il periodo gennaio-giugno dell'anno corrente - con riferimento ai:

- rifiuti (in ingresso, in uscita)
- "MPS" (prodotte e in uscita)
- eventuali anomalie gravi.

Con cadenza annuale con riferimento al complesso dell'attività prevista - entro il 30 aprile per il periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente.

Il dettaglio del report dovrà in entrambi i casi essere mensile ove previsto.

### **AVVERTE CHE**

Per la presente autorizzazione si procederà al riesame con valenza di rinnovo nei termini di cui all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs 46/2014, a decorrere dalla data del provvedimento n. 14 del 01/09/2011; l'autorizzazione deve essere custodita anche in copia presso l'impianto. Il gestore dovrà inviare la domanda entro il termine di validità dell'autorizzazione. Seguirà la procedura di cui al medesimo articolo.

La presente autorizzazione non esonera l'azienda dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto.

Per lo scarico idrico non soggetto ad autorizzazione di competenza di questa Amministrazione la ditta dovrà rapportarsi con il gestore della fognatura .

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigore della presente autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'impianto e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

Eventuali modifiche impiantistiche con rilevanza nei confronti delle diverse matrici ambientali o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, si procederà secondo quanto previsto dall'art. 29 - decies, comma 9 e dall'art. 29 – quattordices del D.Lgs. 152/2006.

In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo ARPAV effettuerà, nel corso di validità della presente autorizzazione effettuerà almeno due ispezioni Ambientali Integrate con oneri a carico del Gestore e almeno una visita in loco ogni 3 anni, fatto salvo comunque quanto previsto nel Piano di Ispezione Ambientale a livello regionale così previsto dall'art.29 decies c.11 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. intese come controlli documentali, tecnici, gestionali e un controllo analitico relativo alle matrici ambientali come indicato nel piano stesso. Per la tariffa dei controlli in questione è di riferimento la DGRV 1519 del 26 maggio 2009. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia potrà disporre controlli aggiuntivi secondo quanto previsto dall'art 29-decies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'ufficio preposto del Settore Ambiente , sito nella sede della Provincia di Vicenza -

Palazzo Godi – Nieveo, Contrà Gazzolle 1 - Vicenza.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene prodotto in due copie originali di cui una consegnata alla ditta S.E.A. SpA e una trattenuta agli atti e trasmesso in copia al Comune di Malo, al Dipartimento provinciale ARPAV, all'Ulss n. 7 "Pedemontana" sede di Thiene, ad A.V.S. SpA -gestore della Fognatura, all'Osservatorio Rifiuti e alla Regione Veneto – Segreteria Regionale per l' Ambiente.

Sottoscritto dal Dirigente del Settore Ambiente  
Dott. Angelo Macchia  
con firma digitale

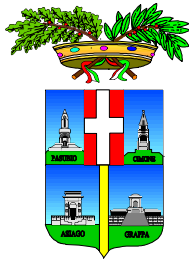
*Adempimenti L.241/90 e smi.*

*Struttura competente: Settore Ambiente Dirigente Dott. Angelo Macchia*

*Responsabile di procedimento: Ing.Filippo Squarcina Tel. 0444/908235-*

*Responsabile UC AIA e dell'istruttoria: Dott.ssa Lucia Zocca Tel. 0444/908243*

*Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza -Deliberazione di Consiglio n.37/2013*



PROVINCIA DI VICENZA  
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO  
SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

**Autorizzazione Integrata Ambientale n.4/2017**

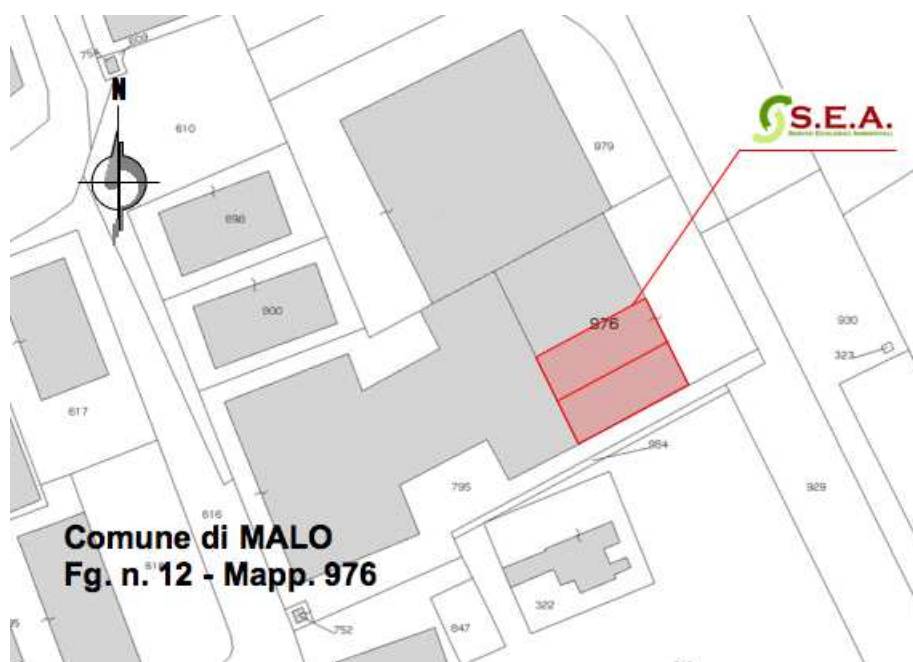
**ALLEGATO 1**

Il presente allegato, definito come “*Allegato 1*” e costituente parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione Integrata Ambientale n.4/2017 riporta l'inquadramento generale e la descrizione del processo produttivo svolto dalla S.E.A. s.p.a. Servizi Ecologici Ambientali nel complesso dell'installazione sita in via Segrè n. 14, in comune di Malo a seguito della riorganizzazione intervenuta per trasferimento in altra installazione di parte dell'attività

**Inquadramento attività A.I.A.**

| Attività   | Capacità                            | Attività   |
|--|-------------------------------------|--|
| <b>Recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi</b> | <b>6'100 t/anno<br/>25 t/giorno</b> | <b>Attività AIA:</b> Recupero di rifiuti pericolosi (vetro al piombo) con capacità superiore a 10 Mg/giorno<br><b>Codice AIA 5.1.f</b> - <i>Recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a ... recupero di sostanze inorganiche diverse dai metalli o dai composti metallici</i> |
| <b>Stoccaggio rifiuti pericolosi</b>                   | <b>450 t di rifiuti pericolosi</b>  | <b>Attività AIA:</b> Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi (vetro al piombo) con capacità superiore a 50 Mg<br><b>Codice AIA 5.5</b> - <i>Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi ... prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, ... con capacità superiore a 50 Mg, ...</i>   |

L'impianto, nella configurazione modificata, occuperà la porzione meridionale del fabbricato industriale catastalmente censito in Comune di Malo al Foglio n. 12 mappale 976.



Nell'installazione di Malo la ditta intende svolgere unicamente l'attività di recupero (tramite macinazione) di rifiuti di vetro provenienti dal trattamento di apparecchiature fuori uso con tubi a raggio catodico, finalizzata alla produzione di "M.P.S." di vetro di idonea granulometria (operazione R5).

Nell'impianto di Malo saranno conferiti e trattati soltanto rifiuti di vetro prodotti dalle operazioni di disassemblaggio di apparecchiature con tubo a raggi catodici e di trattamento dei monitor.

I rifiuti in ingresso proverranno dall'impianto di S.E.A. S.p.A. di Romano d'Ezzelino ovvero da altri impianti autorizzati.

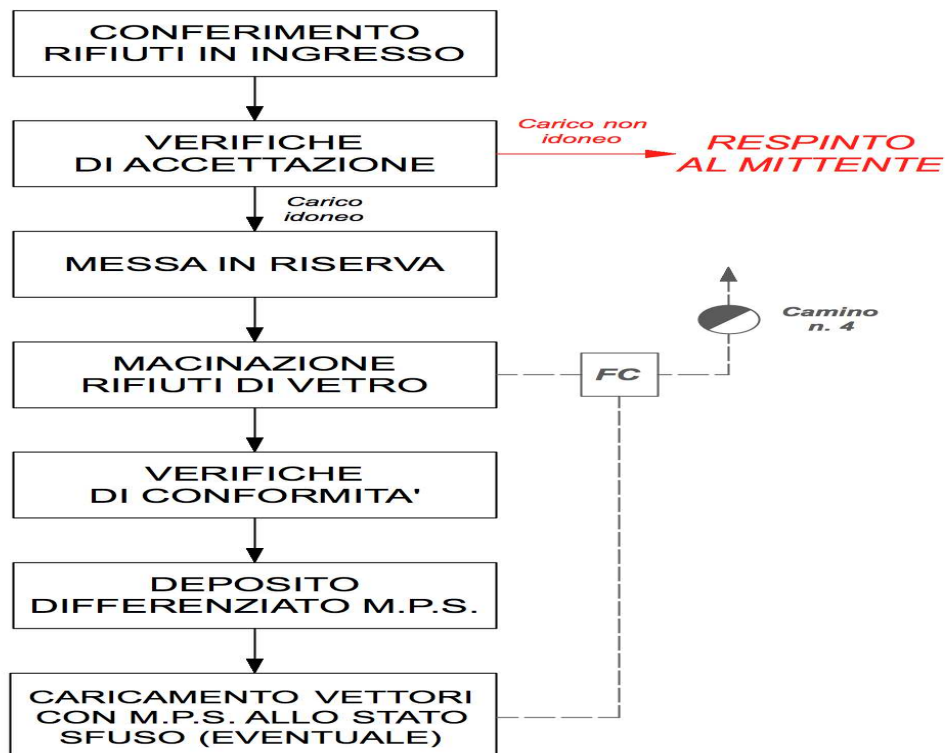
I rifiuti entranti, conferiti mediante trasportatori autorizzati, saranno scaricati nell'apposita area di conferimento all'interno del capannone per essere sottoposti ad operazioni di verifica e controllo (verifica f.i.r. e documenti di trasporto, controllo visivo e radiometrico) preliminari alla loro accettazione in impianto. I carichi di rifiuti giudicati idonei, ossia che hanno superato positivamente la fase preliminare di verifica e controllo, verranno accettati e messi in riserva (R13) per tipologia, in n. 4 box dedicati delimitati da elementi prefabbricati in c.a. tipo "new jersey"; eventuali carichi giudicati non idonei verranno invece respinti al mittente.

L'operazione di macinazione dei rifiuti di vetro sarà effettuata per campagne distinte (con apposito impianto a doppio ciclo chiuso), poiché le due tipologie di vetro (vetro al piombo e vetro al bario) hanno e devono mantenere caratteristiche diverse in funzione delle loro destinazioni come M.P.S..

Le M.P.S. di vetro prodotte verranno raccolte in big-bag e accumulate separatamente in apposita area di deposito per essere infine destinate agli utilizzatori finali.

L'utilizzatore delle M.P.S. può richiedere che le M.P.S. siano conferite sfuse: a tal fine viene predisposto apposito sistema comprendente una tramoggia (per l'apertura dei big-bag), un nastro dosatore e un nastro elevatore carenato (chiuso) di caricamento del vettore, presidiato da una cuffia aspirante posizionata sopra il punto di scarico delle M.P.S. sfuse nel vettore.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dell'attività, con l'individuazione delle fasi rilevanti sotto il profilo ambientale, e lo schema a blocchi del processo di recupero:





## **Potenzialità e capacità di stoccaggio massime dell'impianto di recupero nella configurazione modificata**

Nella configurazione modificata proposta, l'impianto di recupero di Malo avrà una capacità massima di trattamento (recupero) di rifiuti complessivamente pari a 6'100 t/anno (5'000 t/anno di rifiuti di vetro al piombo - C.E.R. 16 02 15\*, 19 12 11\* - e 1'100 t/anno di rifiuti di vetro al bario - C.E.R. 16 02 16, 19 12 05). Come per l'impianto nella configurazione autorizzata, si avrà una potenzialità di conferimento massimo di 100 t/giorno di rifiuti in ingresso, mentre si prevede una capacità massima di trattamento (recupero) di rifiuti ridotta a 25 t/giorno.

Le aree di deposito saranno predisposte per una capacità di stoccaggio complessiva di 600 t di rifiuti di vetro, di cui 450 t di rifiuti pericolosi (rifiuti di vetro al piombo) e 150 t di rifiuti non pericolosi (rifiuti di vetro al bario). La capacità di deposito delle M.P.S. ammonterà complessivamente a 340 t.

L'attribuzione della qualifica di M.P.S. ai materiali vetrosi di recupero è subordinata al soddisfacimento delle medesime condizioni previste dall'A.I.A. vigente, di seguito riproposte. Si precisa che, attualmente, le destinazioni più praticate sono la a) per il vetro al bario e la e) per il vetro al piombo.

### a) vetro per impieghi industriali individuati in:

- Industria ceramica
- Industria del laterizio
- Produzione di fibra di vetro
- Produzione di schiuma di vetro
- Industria ceramica per produzione di sanitari

Assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli;  $PbO_2 < 0,25 \text{ \% w/w}$

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04 con i seguenti limiti:

- $Cd \leq 0.005 \text{ mg/l}$
- $Zn \leq 3 \text{ mg/l}$

"Misura del colore"  $L \geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

nell'ambito dell'impiego industriale risultano poi essere state individuate le seguenti destinazioni, oggetto di specifica legittimazione:

-piombifere nel processo di "Recupero del piombo proveniente dai processi di rifusione metalli e disassemblaggio accumulatori esausti"

Test di eluizione di cui alla norma UNI EN 12457/2, con i seguenti limiti

$Cd \leq 0.005 \text{ mg/l}$

$Zn \leq 3 \text{ mg/l}$

Materiale metallico  $0,5 \div 1,5 \text{ \% w/w}$

- piombifere nel processo di "Produzione di Piombo primario da minerali a base di Piombo"

- Granulometria  $100 \text{ \% } \leq 3 \text{ mm}$  non setacciato

$SiO_2 \geq 50 \text{ \%}$

### b) vetro utilizzabile come inerte per l'edilizia

Assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli;  $PbO_2 < 0,25 \text{ \% w/w}$

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04, limiti di cui all'allegato 3 al DM 5.2.98 per i parametri previsti ad esclusione di Cd e Zn per cui valgono i seguenti limiti:

- $Cd \leq 0.005 \text{ mg/l}$
- $Zn \leq 3 \text{ mg/l}$

Materiale metallico 0,5÷1,5 % w/w

"Misura del colore"  $L \geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

c) vetro per la produzione di tubi catodici

Composizione nei limiti della tabella in calce all'Allegato 2 all'A.I.A. N. 5/2014 del 25/06/2014

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04 con i seguenti limiti:

- Cd  $\leq 0.005$  mg/l

- Zn  $\leq 3$  mg/l

"Misura del colore"  $L \geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

## Emissioni aeriformi dell'impianto di recupero nella configurazione modificata

L'unica sezione dell'impianto in cui può verificarsi la produzione continuativa di polveri è la nuova linea di macinazione del vetro prevista con un impianto di aspirazione localizzato collegato ad un filtro a cartucce conforme alle Migliori Tecniche Disponibili. Al medesimo gruppo aspiro-filtrante viene altresì convogliata l'aspirazione (localizzata) prudenzialmente prevista sul punto di scarico delle M.P.S. sfuse nel vettore di trasporto. Il vetro macinato (M.P.S.) viene raccolto in big-bag, escludendosi pertanto la formazione di polverosità aerodispersa dovuta alla movimentazione e al deposito. In definitiva, per l'impianto di recupero di Malo nella configurazione ridotta/modificata si esclude la presenza di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (emissioni diffuse o fuggitive).

| Processo   | Camino   | Impianto di abbattimento           | portata (Nmc/h) | Parametro | Limite (mg/Nmc) |
|--|----------|------------------------------------|-----------------|-----------|-----------------|
| Aspirazioni impianto di macinazione del vetro e sistema di caricamento vetro sfuso | Camino 4 | Depolverazione (filtro a cartucce) | 3000 (*)        | polveri   | 10              |

(\*) Portata massima complessivamente determinata dall'esercizio contemporaneo dei due impianti di aspirazione.

(\*\*) Portata massima in concomitanza delle operazioni di caricamento dei vettori di trasporto delle M.P.S. allo stato sfuso con linea di macinazione attiva; in condizioni di lavoro continuative sarà attivo unicamente l'impianto di aspirazione della linea di macinazione alla portata di 1'500 Nmc/h; a tal fine si prevede l'installazione di un elettroventilatore con motore a doppia velocità oppure controllato da inverter per adeguare la portata alle condizioni di lavoro effettive.

## Scarichi idrici dell'impianto di recupero nella configurazione modificata

Nella nuova configurazione proposta, in area scoperta non sarà svolta alcuna operazione, né vi insisterà alcun deposito di rifiuti o altri materiali; l'area esterna pavimentata verrà utilizzata esclusivamente per la logistica dei trasporti e per il parcheggio degli autoveicoli del personale, potendola di fatto assimilare a qualsiasi superficie stradale. Le acque meteoriche scolanti dalla suddetta superficie non possono essere in definitiva contaminate da sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente e pertanto non si ritiene più necessario provvedere alla raccolta e al trattamento delle acque di prima pioggia. Per tale motivo l'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia sarà dismesso, sigillando opportunamente il collettore di mandata alla vasca di raccolta della prima pioggia, in modo che l'acqua meteorica scolante dal piazzale venga integralmente recapitata nel collettore acque bianche della pubblica fognatura.

Le acque dei pluviali delle coperture continueranno ad essere recapitate nel pozzo disperdente esistente mentre i reflui dei servizi igienici (scarico assimilato a domestico) nel collettore fognario delle acque nere.

## Produzione di rifiuti

In merito alla gestione dei materiali vetrosi prodotti dall'attività di recupero, è opportuno precisare che, analogamente a quanto già autorizzato per l'impianto attuale, i materiali stessi possono essere gestiti come M.P.S. oppure come rifiuti, tanto in relazione alle loro caratteristiche qualitative (condizione imprescindibile, dato che la qualifica di M.P.S. può essere attribuita solamente a materiali rispondenti a ben determinati requisiti) quanto in funzione dell'offerta di mercato all'atto della loro cessione (condizione variabile, dipendente dalla disponibilità degli utilizzatori del materiale vetroso – M.P.S. – nonché dalla convenienza/opportunità di una loro cessione come rifiuto anziché come M.P.S.).

Nella fattispecie, gli unici rifiuti prodotti dall'impianto di recupero di Malo nella sua configurazione definitiva/modificata possono essere i materiali vetrosi che non raggiungano la qualifica di M.P.S. o che non trovino collocazione sul mercato come tali.

| Codice C.E.R. | Descrizione     | Stato fisico | Quantità annua prodotta | Fase di provenienza                   | Stoccaggio           |   |              |
|---------------|-----------------|--------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------|---|--------------|
|               |                 |              |                         |                                       | Area                 | Modalità                                  | Destinazione |
| 19 12 05      | Vetro al bario  | Solido       | n.d.                    | Macinazione/recupero rifiuti di vetro | Blu <sup>(1)</sup>   | big-bag su superficie pavimentata coperta | R            |
| 19 12 11*     | Vetro al piombo | Solido       | n.d.                    |                                       | Verde <sup>(1)</sup> |   | R            |

<sup>(1)</sup> per lo stoccaggio del materiale declassato a rifiuto di vetro vengono usate le medesime aree impiegate per il deposito delle M.P.S.; i big-bag contenenti vetro declassato a rifiuto saranno mantenuti separati da quelli contenenti M.P.S. e saranno contraddistinti da apposite etichette/cartelli riportanti i codici C.E.R..

I materiali vetrosi prodotti dall'attività di recupero possono essere gestiti come M.P.S. oppure come rifiuti, tanto in relazione alle loro caratteristiche qualitative quanto in funzione della richiesta di mercato all'atto della loro cessione. Il vetro che non dovesse essere qualificato come M.P.S. ovvero non trovasse collocazione sul mercato viene gestito come rifiuto e stoccato in big-bag nelle medesime aree di deposito individuate per il deposito delle M.P.S.. I big-bag contenenti vetro declassato a rifiuto vengono mantenuti separati da quelli contenenti M.P.S. e sono contraddistinti da apposite etichette/cartelli riportanti i codici C.E.R..

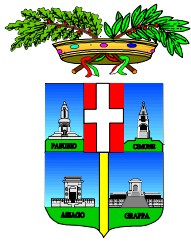
## **Rumore**

L'impianto di recupero è situato in un'area individuata in classe V<sup>^</sup> "aree prevalentemente industriali" dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Le aree circostanti risultano inserite in classe IV<sup>^</sup> "aree di intensa attività umana". Per l'area di insediamento risultano pertanto applicabili il limite diurno di immissione acustica di 70 dB(A) e il limite diurno di emissione di 65 dB(A) di cui alle tabelle B e C del D.P.C.M. 14/11/97.

In occasione dell'ultimo collaudo funzionale dell'impianto di recupero di Malo, è stata condotta una specifica verifica dell'impatto acustico, che ha attestato il rispetto dei limiti di rumore stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale.

Nella configurazione proposta, la potenzialità dell'attività di recupero verrà ridotta e l'unica sorgente fissa interna di rumore sarà costituita dalla linea di macinazione del vetro. Si evidenzia che quantunque trattasi di una nuova linea impiantistica, quest'ultima di fatto sostituirà altre apparecchiature con le quali era condotta una analoga riduzione volumetrica del vetro (buratto e macchina devetratrice). In ragione della riduzione della potenzialità dell'impianto, dell'eliminazione di molte sorgenti fisse interne ed esterne e dell'installazione di una macchina che produce emissioni acustiche analoghe a quelle prodotte da macchinari pre-esistenti che si intendono dismettere, si ritiene che la verifica dell'impatto acustico allegata al certificato di collaudo del 05/02/2015 sia ampiamente conservativa ai fini della valutazione dell'impatto acustico determinato dall'impianto nella configurazione definitiva/modificata.

L'attività verrà svolta esclusivamente in periodo diurno su un unico turno di lavoro.



# PROVINCIA DI VICENZA

## AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

### SETTORE AMBIENTE

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

## Autorizzazione Integrata Ambientale n. 4/2017

### ALLEGATO N.2

#### RIFIUTI

1. Nell'impianto potranno essere conferiti i seguenti rifiuti:

|           |  |                           |
|-----------|--|---------------------------|
| 16 02 15* | Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso   | Vetro "cono" al piombo    |
| 19 12 11* | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | Vetro "cono" al piombo    |
| 16 02 16  | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*                          | Vetro "pannello" al bario |
| 19 12 05  | Vetro  | Vetro "pannello" al bario |

2. Nella gestione dell'impianto non potranno essere superati i seguenti quantitativi:

- Quantità di rifiuti in ingresso: 100 t/g
- Quantità di rifiuti in trattamento : 25 t/g - 6100 t/anno

Lo stoccaggio di rifiuti di vetro non potrà superare 600 t, di cui 450 t di rifiuti pericolosi (rifiuti di vetro al piombo) e 150 t di rifiuti non pericolosi (rifiuti di vetro al bario).

La capacità di deposito delle "M.P.S." ammonta complessivamente a 340 t come da schema presentato.

3. I rifiuti in ingresso all'impianto provenienti da altri centri autorizzati alla gestione rifiuti dovranno, previa attività di messa in riserva (operazione R13), essere trattati (operazione R5) e destinati ad effettivo recupero e non potranno essere destinati ad altra attività di messa in riserva.

4. Il vetro derivante dal trattamento potrà qualificarsi come "Materia Prima Secondaria" nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) vetro per impieghi industriali individuati in:
- Industria ceramica
  - Industria del laterizio
  - Produzione di fibra di vetro
  - Produzione di schiuma di vetro
  - Industria ceramica per produzione di sanitari

Assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli;  $PbO_2 < 0,25 \% w/w$

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04 con i seguenti limiti:

- Cd  $\leq 0.005$  mg/l
- Zn  $\leq 3$  mg/l

"Misura del colore" L  $\geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

nonchè

- piombifere nel processo di "Recupero del piombo proveniente dai processi di rifusione metalli e disassemblaggio accumulatori esausti"

Test di eluizione di cui alla norma UNI EN 12457/2, con i seguenti limiti

- Cd  $\leq 0.005$  mg/l
- Zn  $\leq 3$  mg/l

Materiale metallico 0,5÷1,5 % w/w

-piombifere nel processo di "Produzione di Piombo primario da minerali a base di Piombo"

- Granulometria 100 %  $\leq 3$  mm non setacciato
- SiO<sub>2</sub>  $\geq 50$  %

b) vetro utilizzabile come inerte per l'edilizia

Assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli; PbO<sub>2</sub> < 0,25 % w/w

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04, limiti di cui all'allegato 3 al DM 5.2.98 per i parametri previsti ad esclusione di Cd e Zn per cui valgono i seguenti limiti:

- Cd  $\leq 0.005$  mg/l
- Zn  $\leq 3$  mg/l

Materiale metallico 0,5÷1,5 % w/w

"Misura del colore" L  $\geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

c) vetro per la produzione di tubi catodici

Composizione nei limiti della tabella in calce

Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04 con i seguenti limiti:

- Cd  $\leq 0.005$  mg/l
- Zn  $\leq 3$  mg/l

"Misura del colore" L  $\geq 50$  con riferimento – test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87

**5** La ditta dovrà comunicare preventivamente con un anticipo di almeno 15 giorni ogni diversa destinazione rispetto a quella comunicata per il vetro di cui al punto c; dovrà inoltre comunicare, sempre preventivamente con un anticipo di almeno 15 giorni, le destinazioni del vetro di cui ai punti a) e b), nonché allegando i contratti e relative condizioni contrattuali ad esclusione di quelli attinenti aspetti economici, con particolare riferimento alle specifiche tecniche richieste in termini di composizione. Resta comunque esclusa la possibilità di destinazioni connesse all'uso alimentare per il vetro ad uso industriale e come inerte ne è precluso l'utilizzo per ripristini ambientali;

**6** Il vetro trattato che non dovesse trovare destinazione come MPS, sia per caratteristiche qualitative non rispondenti a quanto individuato, sia per particolari condizioni di mercato dovrà essere gestito come rifiuto e avviato ad operazioni di recupero e/o smaltimento caratterizzato qualitativamente ai fini della classificazione – pericoloso-non pericoloso da codificarsi con i codici 191205 o 191211\*- e ai fini di rispondere alle esigenze del destinatario, sulla base della propria autorizzazione.

**Ogni riferimento al vetro di cui ai precedenti punti è da intendersi al vetro da tubi catodici.**

---

7 Per i rifiuti e le MPS prodotte la ditta dovrà comunque procedere ad un allontanamento dall'azienda con frequenza massima annuale.

8. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione.

9. Nell'impianto la ditta deve:

a) contrassegnare ogni area/struttura di stoccaggio con idonea cartellonistica per identificare il relativi rifiuti in deposito;

Si ricorda che la ditta è obbligata alla tenuta del registro di carico e scarico rifiuti di cui all'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi integrato come da disposizioni del Dlgs n. 49/2014 e ad effettuare la comunicazione annuale al catasto rifiuti (MUD) di cui all'art. 189 dello stesso D.Lgs 152/06, procedendo quindi con i diversi adempimenti previsti dal SISTRI.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

La ditta dovrà rispettare i seguenti limiti e prescrizioni:

| Processo   | Camino   | Impianto di abbattimento           | portata(Nmc/h) <sup>1</sup> | Parametro | Limite mg/Nm <sup>3</sup> |
|--|----------|------------------------------------|-----------------------------|-----------|---------------------------|
| Aspirazioni impianto di macinazione del vetro e sistema di caricamento vetro sfuso | Camino 4 | Depolverazione (filtro a cartucce) | 3000 (*)                    | polveri   | 10                        |

\*

10. La ditta deve comunicare con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia ed all'ARPAV la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio della nuova situazione impiantistica.

11. La ditta deve effettuare un controllo analitico nei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, trasmettendo alla Provincia i referti analitici entro i successivi 45 giorni.

12. La ditta deve effettuare il controllo analitico di cui sopra, così come ogni altro controllo successivo comunicando a questa Amministrazione e al Dipartimento provinciale di Vicenza di Arpav, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi.

13. La ditta deve altresì procedere alla comunicazione con almeno 15 giorni di anticipo alla Provincia ed all'ARPAV della data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio della seconda tagliavetro.

14. Sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni con cadenza annuale. I dati relativi ai controlli devono essere riportati su apposito registro allegando i certificati analitici e tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

15. Durante gli autocontrolli devono essere determinate, nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Per i referti e le analisi si dovrà far riferimento, con carattere vincolante per quanto attiene ai contenuti, allo schema di seguito riportato.

<sup>1</sup> Ammesso con un range di variabilità di  $\pm 20\%$ . A fronte di riscontri analitici con portate riscontrate superiori il limite in emissione dovrà essere modulato proporzionalmente secondo la formula indicata nell'art.270 comma 13.

**16.** Le metodologie di campionamento e analisi devono essere quelle utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV, riportate nel sito specifico <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodi-di-campionamento-e-analisi>. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno in ogni caso fede in fase di contraddittorio. L'azienda può cambiare le metodiche analitiche, previa comunicazione ad ARPAV, la quale si esprime in merito.

**17.** Per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato 6 alla parte 5 del D.Lgs.152/06 e smi; per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto filettato di dimensioni unificate, munito di tappo e saldato al camino, o di flangia universale di dimensioni unificate dotata di fori passanti e di controflangia cieca per la chiusura, costruiti secondo quanto riportato nello schema allegato.

**18.** La ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento, secondo quanto riportato nel piano di monitoraggio. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

**19.** In caso di anomalie o guasti agli impianti il gestore deve darne comunicazione alla Provincia ed al dipartimento provinciale dell'Arpav entro le otto ore successive. Qualora le anomalie di funzionamento siano tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza. Le difformità accertate nei controlli analitici effettuate dal gestore devono essere comunicate entro 24 ore dall'accertamento.

## **EMISSIONI SONORE**

**20.** L'azienda deve verificare, con cadenza triennale e ogniqualvolta vi siano delle modifiche che comportano delle variazioni sostanziali del livello di rumore, l'attualità della Valutazione di Impatto Acustico, aggiornando lo studio agli atti ed eseguendo i rilievi fonometrici necessari, utilizzando le professionalità di un Tecnico Competente in Acustica Ambientale. Le misure devono essere eseguite presso la sorgente per la valutazione dell'emissione e presso i ricettori più esposti al rumore per l'immissione e il livello differenziale; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici per i quali è stata evidenziata la potenziale criticità. Si segnalano, per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 8 della Legge n.447 del 1995, le Linee Guida approvate con Deliberazione del Direttore Generale ARPAV (DDG n.3 del 29.01.2008) e consultabili nel sito internet dell'Agenzia, all'indirizzo [http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/file-e-allegati/Linee\\_Guida\\_Doc\\_Impatto\\_Acustico.pdf](http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/agenti-fisici/file-e-allegati/Linee_Guida_Doc_Impatto_Acustico.pdf)

**21.** In caso di superamento, da comunicarsi tempestivamente a questo Ente, al Comune ed all'ARPAV, dovranno essere realizzate opportune mitigazioni acustiche concordandole con Comune ed ARPAV. Tali interventi dovranno essere comunicati a questa Amministrazione per gli aspetti di competenza .

**22.** Le campagne di misura dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 10 giorni, al Comune ed ad ARPAV, che potranno presenziare allo stesso.

**23.** Il rispetto dei limiti dovrà essere riferito ai valori indicati nel documento di previsione di impatto acustico allegato al progetto presentato per la VIA.

---



**CULLET GLASS SPECIFICATIONS**

| Sr No. | Name of Oxide                  | Panel Cullet richiest |           | Funnel Cullet richiest |           |
|--------|--------------------------------|-----------------------|-----------|------------------------|-----------|
|        |                                | Tolerance %           | Typical % | Tolerance %            | Typical % |
| 1      | SiO <sub>2</sub>               | ± 2                   | 60        | ± 2                    | 53        |
| 2      | Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 1                   | 2         | ± 1                    | 2         |
| 3      | Fe <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 0,1                 | 0,1       | ± 0,1                  | 0,1       |
| 4      | ZrO <sub>2</sub>               | ± 1                   | 1,5       | ± 0,5                  | 0,5       |
| 5      | TiO <sub>2</sub>               | ± 0,2                 | 0,4       | ± 0,2                  | 0,2       |
| 6      | CeO <sub>2</sub>               | ± 0,2                 | 0,4       | ± 0,2                  | 0,2       |
| 7      | CaO                            | ± 1                   | 1         | ± 2                    | 4         |
| 8      | MgO                            | ± 1                   | 1         | ± 1                    | 2         |
| 9      | SrO                            | ± 2                   | 9         | ± 1                    | 2         |
| 10     | BaO                            | ± 2                   | 9         | ± 1                    | 2         |
| 11     | ZnO                            | ± 0,3                 | 0,3       | ± 0,5                  | 0,5       |
| 12     | Na <sub>2</sub> O              | ± 2                   | 7         | ± 2                    | 7         |
| 13     | K <sub>2</sub> O               | ± 2                   | 7         | ± 2                    | 7         |
| 14     | Sb <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 0,25                | 0,5       | ± 0,25                 | 0,5       |
| 15     | PbO                            | ± 0,3                 | 0,3       | ± 5                    | 19        |
| 16     | Li <sub>2</sub> O              | ± 0,5                 | 0,5       | ± 0,5                  | 0,5       |
| 17     | NiO                            | ± 10 ppm              | 120 ppm   |                        |           |
| 18     | F                              |                       | < 100 ppm |                        | < 100 ppm |
| 19     | Cl                             |                       | < 100 ppm |                        | < 100 ppm |

## SCHEMA TIPO DI CERTIFICATO ANALITICO

(\*importante considerare indicazioni sotto riportate)

Ditta:

Attività produttiva svolta:

Camino n. Relativo all'impianto di

Campione 1 prelevato il da \_\_\_\_\_

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 2 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Campione 3 prelevato il da

Durata del prelievo dalle ore alle ore

Tipo e quantità di materie prime utilizzate nell'impianto durante il prelievo e che abbiano influenza sulle emissioni

Strumentazione usata per il prelievo

Metodiche utilizzate per il campionamento \_\_\_\_\_

Metodiche utilizzate per l'analisi \_\_\_\_\_

### Risultati analitici

Portata delle emissioni \_\_\_\_\_ Temperatura fumi

Tenore di ossigeno\* \_\_\_\_\_ Umidità \_\_\_\_\_

*\*(da riportare solo per processi di combustione)*

Inquinante 1 Valore di concentrazione medio Flusso di massa Inquinante 2 Valore di concentrazione medio Flusso di massa

Inquinante 3 Valore di concentrazione medio Flusso di massa

### NOTE

Oltre alla data e alla firma, con timbro di iscrizione all'albo, del tecnico abilitato all'analisi, si dovrà allegare il verbale di campionamento e prelievo ed esprimere le seguenti determinazioni:

- 1) che le condizioni di marcia al momento del prelievo risultavano essere al regime massimo possibile od, eventualmente, motivare una situazione. difforme;
- 2) la presenza, o meno, ed il funzionamento, o meno, di eventuali impianti di abbattimento;
- 3) la motivazione sulla scelta degli inquinanti analizzati e giudizio sulla loro rappresentatività rispetto alla globalità dell'emissione ed al ciclo produttivo esaminato;
- 4) stima dell'errore standard nell'analisi;
- 5) motivazione delle eventuali difformità dei parametri tra quanto richiesto in sede di autorizzazione e quanto determinato al momento dell'analisi.

(\*)

Nelle more dei decreti attuativi richiamati al punto 17 dell' art. 271 del D.lgs 152/2006 per il campionamento manuale delle emissioni convogliate, tenuto conto di approfondimenti in merito effettuati con ARPAV si dispone quanto segue:

- a) il numero di prelievi o campioni da eseguire nel caso di campionamento manuale è di 3 per ciascuna misura. Ai fini del calcolo del valore di emissioni si deve considerare la media ottenuta da questi 3 campioni;
- b) il numero di prelievi o campioni è relativo a ciascun parametro o sostanza che si deve determinare per il confronto con il valore limite;
- c) il tempo di campionamento di norma deve essere di un' ora, tenuto conto che la concentrazione media è riferita, dal D.lgs 152/2006, ad un' ora di funzionamento dell' impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.

**N.B. tempi di campionamento diversi devono essere motivati**

---

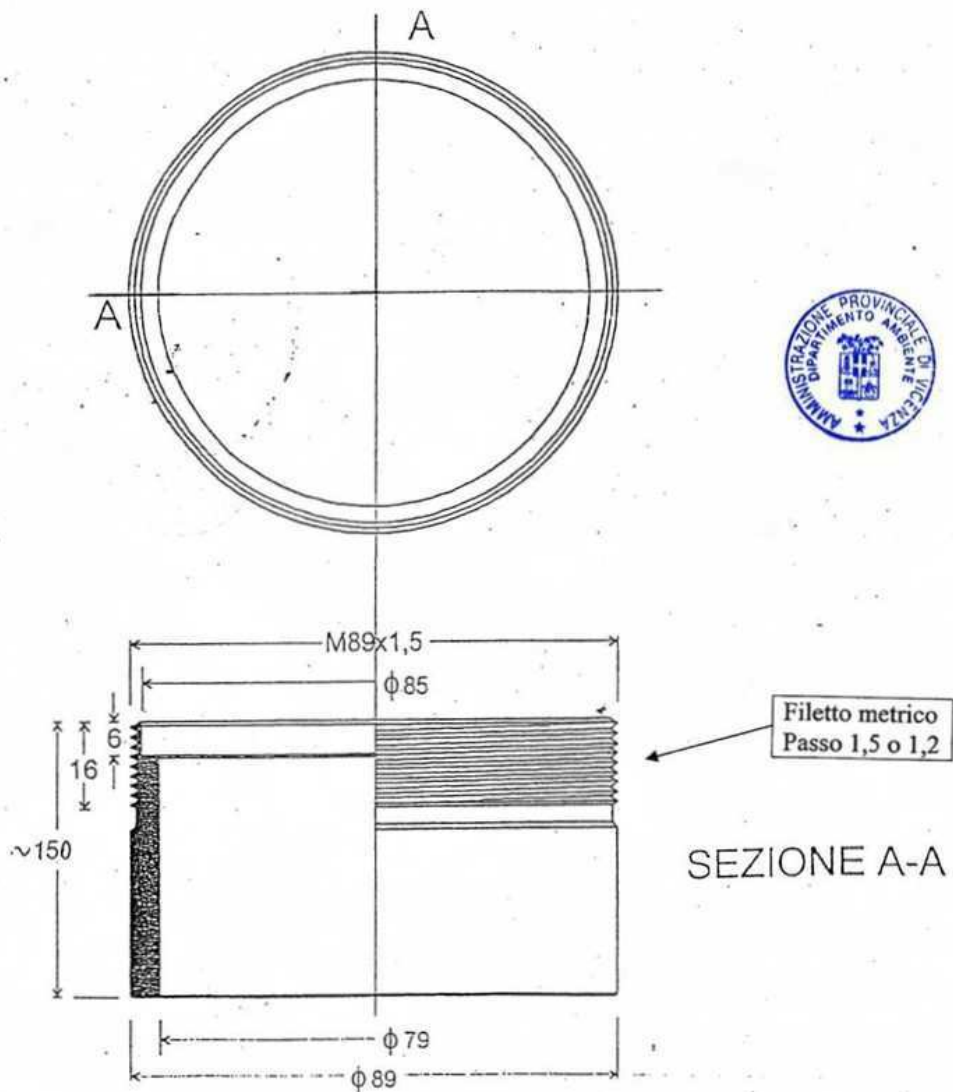
- CARATTERISTICHE DEL TRONCHETTO DI PRELIEVO.

## TRONCHETTO FILETTATO

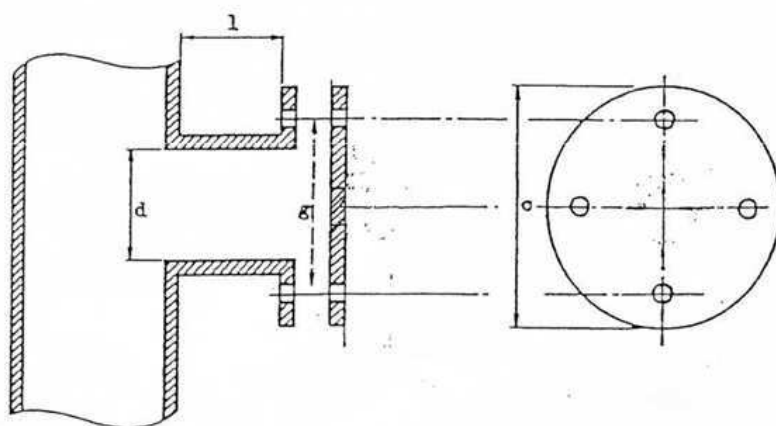
DA PREDISPORRE SUL CONDOTTO DI EMISSIONE  
OGGETTO DI CONTROLLO

Completo di tappo femmina filettato e  
flangia filettata con foro centrale da 80 mm

(che si possano avvitare al tronchetto anche alla temperatura di esercizio del condotto.)



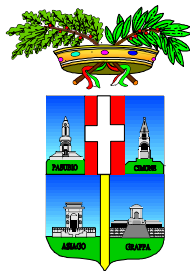
- CARATTERISTICHE FLANGIA UNIVERSALE.



d = da 79 a 85 mm (sono raccomandati diametri da 125 a 130 mm per camini con diametro interno > 700 mm)

g = da 160 a 200 mm

l = inferiore o uguale a 120 mm



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243  
 Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA  
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

**Autorizzazione Integrata Ambientale n.4/2017**  
**ALLEGATO N.3**

Il presente allegato, definito come “Allegato 3” e costituente parte integrante e sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n 4/2017, riporta il PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO che la ditta S.E.A. s.p.a. Servizi Ecologici Ambientali deve implementare nell’installazione in comune di Malo, via E.Segrè, 14.

**QUADRO SINOTTICO**

|       | FASI                                       | GESTORE                             |                          | ARPA                  |                       |
|-------|--|-------------------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
|       |  | Autocontrollo                       | Reporting <sup>(4)</sup> | Ispezioni programmate | Campionamenti/analisi |
| 1     | <b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>               |                                     |                          |                       |                       |
| 1.1   | <b>Rifiuti in ingresso e uscita</b>        |                                     |                          |                       |                       |
| 1.1.1 | Rifiuti in ingresso                        | ad ogni carico                      | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.1.2 | Analisi rifiuti in ingresso                | in casi di dubbi <sup>(1)</sup>     | No                       | X                     |                       |
| 1.1.3 | Rifiuti prodotti in impianto               | mensile                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.1.4 | Analisi rifiuti prodotti in impianto       | per lotti di conferimento / annuale | No                       | X                     |                       |
| 1.1.5 | Controllo radiometrico                     | Sì <sup>(2)</sup>                   | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.2   | <b>Consumo di risorse idriche</b>          |                                     |                          |                       |                       |
| 1.2.1 | Risorse idriche                            | mensile                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.3   | <b>Energia</b>                             |                                     |                          |                       |                       |
| 1.3.1 | Energia consumata                          | mensile                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.4   | <b>Consumo Combustibili</b>                |                                     |                          |                       |                       |
| 1.4.1 | Combustibili                               | mensile                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.5   | <b>Materie Prime</b>                       |                                     |                          |                       |                       |
| 1.5.1 | M.P.S. prodotte                            | mensile                             | <sup>(4)</sup>           |                       |                       |
| 1.5.2 | Analisi sulle M.P.S. prodotte              | per lotti e/o semestrale            | No                       |                       |                       |
| 1.6   | <b>Matrici aria</b>                        |                                     |                          |                       |                       |
| 1.6.1 | Punti di emissione (emissioni convogliate) | annuale                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.6.2 | Inquinanti monitorati                      | annuale                             | <sup>(4)</sup>           | X                     |                       |
| 1.6.3 | Emissioni diffuse <sup>(3)</sup>           | No                                  | No                       |                       |                       |
| 1.6.4 | Parametri meteo climatici                  | No                                  | No                       |                       |                       |
| 1.7   | <b>Emissioni in acqua</b>                  |                                     |                          |                       |                       |

|       |  |           |         |   |                 |
|-------|--|-----------|---------|---|-----------------|
| 1.7.1 | Scarichi idrici                              | No        | No      |   |                 |
| 1.7.2 | Inquinanti monitorati                        | No        | No      |   |                 |
| 1.8   | <b>Suolo e sottosuolo</b>                    |           |         |   |                 |
| 1.8.1 | Acque di falda                               | No        | No      |   |                 |
| 1.9   | <b>Emissioni rumore</b>                      |           |         |   |                 |
| 1.9.1 | Valutazione impatto acustico                 | triennale | (4)     | X | Su segnalazione |
| 2     | <b>Piano di Gestione</b>                     |           |         |   |                 |
| 2.1   | Formazione/aggiornamento del personale       | annuale   | No      | X |                 |
| 2.2   | Controlli e manutenzioni                     | variabili | No      | X |                 |
| 2.3   | Gestione emergenze                           | annuale   | No      | X |                 |
| 3     | <b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>                |           |         |   |                 |
| 3.1   | Monitoraggio degli indicatori di performance | Annuale   | Annuale | X |                 |

(1) Analisi di controllo.

(2) Con strumento portatile.

(3) Non ci sono emissioni diffuse

(4) per il reporting è disposto quanto segue "Dovranno essere mantenute le attuali modalità di reporting già concordate con ARPAV in applicazione all'AIA rilasciata e che di seguito si riportano:

(\*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente, al comune di Malo e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari (comprese le manutenzioni straordinarie). Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

#### Report semestrale

|       | Informazione           | Dettaglio dell'informazione | Modalità di trasmissione   |
|-------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| 1.1.1 | Rifiuti in ingresso    | Mensile                     | On line – applicativo ORSO |
| 1.1.5 | Controllo radiometrico | Solo nel caso di anomalie   | RdP                        |
| 1.5.2 | M.P.S. prodotte        | Mensile                     | Formato elettronico        |

#### Report annuale

|       | Informazione           | Dettaglio dell'informazione | Modalità di trasmissione   |
|-------|------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| 1.1.1 | Rifiuti in ingresso    | Mensile                     | On line – applicativo ORSO |
| 1.1.3 | Rifiuti prodotti       | Mensile                     | On line – applicativo ORSO |
| 1.1.5 | Controllo radiometrico | Solo nel caso di anomalie   | RdP                        |
| 1.2.1 | Risorse idriche        | Mensile                     | Formato elettronico        |
| 1.3.1 | Energia consumata      | Mensile                     | Formato elettronico        |

|       |                                 |                          |                              |
|-------|---------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| 1.4.1 | Combustibili                    | Mensile                  | Formato elettronico          |
| 1.5.1 | M.P.S. prodotte                 | Mensile                  | Formato elettronico          |
| 1.5.2 | Analisi sulle M.P.S. prodotte   | per lotti e/o semestrale |                              |
| 1.6.2 | Inquinanti monitorati dell'aria | Annuale                  | RdP                          |
| 1.9.1 | Rumore                          | Triennale                | Valutazione impatto acustico |

Nel report annuale vengono indicati i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari (comprese le manutenzioni straordinarie).

– COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 – Rifiuti in ingresso e uscita

Tabella 1.1.1. - Rifiuti in Ingresso

| Attività   | Operazione e descrizione   | Codice CER             | Modalità di controllo   | UM    | Frequenza controllo | Fonte del dato   | Reporting  |
|--|--|------------------------|---|-------|---------------------|--|--|
| Recupero di rifiuti di vetro provenienti dal trattamento di apparecchiature contenenti tubi a raggi catodici | Messa in riserva (R13) funzionale al recupero del vetro tramite macinazione (R5) | 16 02 15*<br>19 12 11* | Verifica corretta compilazione del formulario di identificazione per il trasporto (f.i.r.) ed eventuali altri documenti di accompagnamento del carico | /     | ad ogni carico      | f.i.r. ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico | SI<br>in caso di respingimento di carichi <sup>(1)</sup><br>(semestrale) |
|  |  |                        | Ispezione visiva del carico   | /     | ad ogni carico      | Registro controlli/Registro di conduzione e manutenzione               |  |
|  |  |                        | Verifica radiometrica con strumento portatile   | µSv/h | ad ogni carico      | Registro controlli/Registro di conduzione e manutenzione               |  |
|  |  |                        | Peso  | kg    | ad ogni carico      | Registro carico/scarico Sistri   |  |
|  |  | 16 02 16<br>19 12 05   | Verifica corretta compilazione del formulario di identificazione per il trasporto (f.i.r.) ed eventuali altri documenti di accompagnamento del carico | /     | ad ogni carico      | f.i.r. ed eventuale altra documentazione di accompagnamento del carico | SI<br>in caso di respingimento di carichi <sup>(1)</sup><br>(semestrale) |
|  |  |                        | Ispezione visiva del carico   | /     | ad ogni carico      | Registro controlli/Registro di conduzione e manutenzione               |  |
|  |  |                        | Verifica radiometrica con strumento portatile   | µSv/h | ad ogni carico      | Registro controlli/Registro di conduzione e manutenzione               |  |
|  |  |                        | Peso  | kg    | ad ogni carico      | Registro carico/scarico Sistri   |  |

<sup>(1)</sup> I carichi di rifiuti in ingresso che, a seguito della verifica effettuata in fase di accettazione, fossero giudicati non accettabili e pertanto respinti al mittente verranno segnalati alla Provincia entro il giorno stesso, a mezzo pec, con comunicazione contenente la copia del formulario ed i motivi del respingimento.

Tabella 1.1.2 - Analisi rifiuti in ingresso

*I carichi di rifiuti in ingresso all'impianto vengono accettati secondo apposita procedura operativa riportata*

Tabella 1.1.3 - Rifiuti prodotti / allontanati

Nella configurazione definitiva/modificata dell'impianto di recupero di Malo, viene effettuata esclusivamente la macinazione di rifiuti di vetro preselezionati per la produzione di M.P.S. di vetro. I materiali vetrosi prodotti dall'attività di recupero possono essere gestiti come rifiuti qualora non risultino conformi alle caratteristiche per l'attribuzione della qualifica di M.P.S. ovvero non trovassero collocazione sul mercato come M.P.S..

| Descrizione Rifiuti | Codice CER | Tipologia                | Destinazioni | Modalità di controllo             | UM | Frequenza a controllo | Fonte del dato                      | Reporting    |
|---------------------|------------|--------------------------|--------------|-----------------------------------|----|-----------------------|-------------------------------------|--------------|
| Vetro al bario      | 19 12 05   | Vetro al bario macinato  | /            | Quantitativo rifiuti prodotti     | t  | Mensile               | Registro di carico/scarico - Sistri | SI (annuale) |
|                     |            |                          | R/D          | Quantitativo rifiuti allontananti | t  | Ad ogni carico        | Registro di scarico - Sistri        | SI (annuale) |
| Vetro al piombo     | 19 12 11*  | Vetro al piombo macinato | /            | Quantitativo rifiuti prodotti     | t  | Mensile               | Registro di carico/scarico - Sistri | SI (annuale) |
|                     |            |                          | R/D          | Quantitativo rifiuti allontananti | t  | Ad ogni carico        | Registro di scarico - Sistri        | SI (annuale) |

Tabella 1.1.4. - Analisi sui rifiuti prodotti

| Descrizione Rifiuti | Codice CER | Parametro   | UM | Procedure di campionamento | Frequenza controllo | Fonte del dato | Reporting |
|---------------------|------------|---|----|----------------------------|---------------------|----------------|-----------|
| Vetro al bario      | 19 12 05   | caratterizzazione/analisi per recupero/smaltimento <sup>(1)</sup> (annuale) | /  | UNI 10802                  | Annuale / per lotti | R.d.P.         | No        |
| Vetro al piombo     | 19 12 11*  | caratterizzazione/analisi per recupero/smaltimento <sup>(1)</sup> (annuale) | /  | UNI 10802                  | Annuale / per lotti | R.d.P.         | No        |

<sup>(1)</sup> La caratterizzazione analitica per il vetro al bario e al piombo dovrà comprendere i seguenti parametri ai fini della classificazione pericoloso / non pericoloso

CER 191205 / 191211\*:

- Piombo
- Cadmio
- Zinco

Per l'ammissibilità in discarica si dovrà fare invece riferimento al DM 27 settembre 2010.

**Tabella 1.1.5 - Controllo radiometrico**

Non è previsto di accettare in impianto rifiuti di provenienza extranazionale. In ogni caso, preliminarmente all'accettazione di ogni carico, si procede alla verifica radiometrica con strumento portatile avente sensibilità adeguata e dichiarata. La procedura di controllo prevede l'effettuazione di una prima rilevazione che, qualora evidenziasse un tasso radiometrico superiore al doppio del fondo ambientale del luogo (da verificarsi quotidianamente), verrà ripetuta una seconda volta lasciando trascorrere almeno cinque minuti dalla prima rilevazione; se anche questo rilievo dovesse evidenziare un tasso radiometrico superiore al doppio del fondo, lo stesso sarà ripetuto una terza volta lasciando trascorrere almeno 10 minuti dal precedente. Il carico sarà accettato soltanto nel caso in cui il tasso radiometrico rilevato risulti inferiore al valore del doppio del fondo. In caso contrario si informeranno immediatamente i Vigili del Fuoco, l'Unità Operativa Agenti Fisici di ARPAV e lo SPISAL dell'ULSS competente, riferendo la situazione e attendendo indicazioni per l'adozione delle misure inerenti la gestione del carico (mezzo) e del personale presente in stabilimento. Il controllo seguirà i dettami del D.Lgs. N. 100 del 01/06/2011.



## Consumo risorse idriche

**Tabella 1.2.1** - Risorse idriche

| Tipologia di approvvigionamento | Punto misura | Fase di utilizzo   | UM             | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato   | Reporting    |
|---------------------------------|--------------|--------------------|----------------|-------------------------|--|--------------|
| Acquedotto                      | contatore    | igienico sanitario | m <sup>3</sup> | mensile                 | Contatore con consumi registrati nel registro di conduzione e manutenzioni e dell'impianto | SI (annuale) |

L'attività non comprende processi idroesigenti e non vi è quindi alcuna fase di utilizzo della risorsa idrica.

## Energia

**Tabella 1.3.1** - Energia consumata

| Descrizione              | Tipologia                                    | Fase d'utilizzo         | Punto misura | UM  | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato   | Reporting    |
|--------------------------|--|-------------------------|--------------|-----|-------------------------|--|--------------|
| Energia elettrica<br>(1) | Energia elettrica approvvigionata dalla rete | Tutto l'impianto<br>(2) | Contatore    | MWh | Mensile                 | Contatore con consumi registrati nel registro di conduzione e manutenzione dell'impianto | SI (annuale) |
|                          |  |                         |              | TEP |                         |  |              |

(1) Consumo energetico complessivo per l'intera attività svolta nel sito

(2) Energia elettrica utilizzata per alimentare:

- la linea di macinazione del vetro;
- l'impianto di aspirazione e trattamento dell'aria aspirata;
- le postazioni di ricarica dei carrelli elevatori;
- gli uffici e l'illuminazione.

**Tabella 1.3.2** - Energia prodotta

**NON APPLICABILE:** L'impianto non è dotato di sistemi di produzione di energia.

## Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 - Combustibili

| Tipologia | Fase di utilizzo | UM  | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato  | Reporting    |
|-----------|------------------|-----|-------------------------|---|--------------|
| Gasolio   | autotrazione     | t   | mensile                 | Contatore/Documentsi fiscali con consumi registrati nel registro di conduzione e manutenzione dell'impianto | Si (annuale) |
| Totale    |                  | TEP |                         |   | Si (annuale) |

## Materie prime

Tabella 1.5.1

Tabella 1.5.1 - M.P.S. prodotte

| Descrizione     | Modalità stoccaggio  | UM | Frequenza autocontrollo | Destinazione <sup>(1)</sup>  | Fonte del dato               | Reporting       |
|-----------------|--|----|-------------------------|--|------------------------------|-----------------|
| Vetro al Piombo | In big-bag su area pavimentata interna all'impianto (area verde) | t  | Mensile                 | Produzione di tubi catodici  | Registro di scarico e d.d.t. | SI (semestrale) |
|                 |  | t  | Mensile                 | Impieghi industriali individuati in:<br>- Industria ceramica<br>- Industria del laterizio<br>- Produzione di fibra di vetro<br>- Produzione di schiuma di vetro<br>- Industria ceramica per produzione di sanitari |                              | SI (semestrale) |
|                 |  | t  | Mensile                 | Inerte per l'edilizia  |                              | SI (semestrale) |
|                 |  | t  | Mensile                 | Impiego nelle piombifere   |                              | SI (semestrale) |
|                 |  | t  | Mensile                 | Produzione di tubi catodici  |                              | SI (semestrale) |
| Vetro al Bario  | In big-bag su area pavimentata interna all'impianto (area blu)   | t  | Mensile                 | Impieghi industriali individuati in:<br>- Industria ceramica<br>- Industria del laterizio<br>- Produzione di fibra di vetro<br>- Produzione di schiuma di vetro<br>- Industria ceramica per produzione di sanitari | Registro di scarico e d.d.t. | SI (semestrale) |
|                 |  | t  | Mensile                 | Inerte per l'edilizia  |                              | SI (semestrale) |

<sup>(4)</sup> *La destinazione dovrà essere comunicata, con un anticipo di almeno 15 giorni, alla provincia di Vicenza e al Dipartimento provinciale di A.R.P.A.V., allegando i contratti e relative condizioni contrattuali esclusi quelli attinenti aspetti economici, con particolare riferimento alle specifiche tecniche richieste alle M.P.S.. Resta comunque esclusa la possibilità di destinazioni connesse all'uso alimentare per il vetro ad uso industriale e come inerte ne è precluso l'utilizzo per ripristini ambientali.*

**Tabella 1.5.2 - Analisi sulle M.P.S.**

| Descrizione MPS  | Norma tecnica di riferimento/ Metodica analitica | Parametro         | UM                | Frequenza autocontrollo                                   | Fonte del dato | Reporting |
|--|--|-------------------|-------------------|---|----------------|-----------|
| Vetro al Piombo per impieghi industriali                   | vedasi nota 1                                    | vedasi nota 1     | vedasi nota 1     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Piombo utilizzato come inerte per l'edilizia      | vedasi nota 2                                    | vedasi nota 2     | vedasi nota 2     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Piombo utilizzato per la produzione tubi catodici | vedasi nota 3                                    | vedasi nota 3     | vedasi nota 3     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Piombo utilizzato nelle piombifere                | vedasi note 4 e 5                                | vedasi note 4 e 5 | vedasi note 4 e 5 | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Bario per impieghi industriali                    | vedasi nota 1                                    | vedasi nota 1     | vedasi nota 1     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Bario utilizzato come inerte per l'edilizia       | vedasi nota 2                                    | vedasi nota 2     | vedasi nota 2     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |
| Vetro al Bario utilizzato per la produzione tubi catodici  | vedasi nota 3                                    | vedasi nota 3     | vedasi nota 3     | Al primo lotto conferito e successivamente semestralmente | R.d.P.         | No        |

(1): Verifiche ed analisi del vetro per impieghi industriali:

- Verifica specifiche richieste dall'utilizzatore (comunicate alla Provincia con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'invio al destinatario);
- Verifica assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli;
- Concentrazione PbO2 < 0,25 % w/w
- Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04, con i seguenti limiti
  - Cd ≤ 0.005 mg/l
  - Zn ≤ 3 mg/l
- "Misura del colore" L ≥ 50 con riferimento –test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87.

(2): Verifiche ed analisi del vetro utilizzabile come inerte per l'edilizia

- Verifica specifiche richieste dall'utilizzatore (comunicate alla Provincia con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'invio al destinatario);
- Verifica assenza di materiali estranei quali carta, plastica, metalli;
- Concentrazione PbO2 < 0,25 % w/w
- Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04, limiti di cui all'allegato 3 al DM 5.2.98 per i parametri previsti ad esclusione di Cd e Zn per cui valgono i seguenti limiti:
  - Cd ≤ 0.005 mg/l
  - Zn ≤ 3 mg/l
- "Misura del colore" L ≥ 50 con riferimento –test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87.

(3): Verifiche ed analisi del vetro utilizzato per la produzione di tubi a raggi catodici:

- Test di cessione in acqua di cui alla norma UNI EN 10802/04, con i seguenti limiti
  - Cd ≤ 0.005 mg/l
  - Zn ≤ 3 mg/l
- "Misura del colore" L ≥ 50 con riferimento –test colorimetrico ai sensi della norma UNI EN 8941/87
- Verifica specifiche richieste dall'utilizzatore finale (analisi in composizione) nei limiti della tabella seguente:

| Composto                       | Vetro pannello |        | Vetro cono |        |
|--------------------------------|----------------|--------|------------|--------|
|                                | Tolleranza     | Tipico | Tolleranza | Tipico |
| SiO <sub>2</sub>               | ± 2 %          | 60 %   | ± 2 %      | 53 %   |
| Al <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 1 %          | 2 %    | ± 1 %      | 2 %    |
| Fe <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 0,1 %        | 0,1 %  | ± 0,1 %    | 0,1 %  |
| ZrO <sub>2</sub>               | ± 1 %          | 1,5 %  | ± 0,5 %    | 0,5 %  |
| TiO <sub>2</sub>               | ± 0,2 %        | 0,4 %  | ± 0,2 %    | 0,2 %  |

| Composto                       | Vetro pannello |           | Vetro cono |           |
|--------------------------------|----------------|-----------|------------|-----------|
|                                | Tolleranza     | Tipico    | Tolleranza | Tipico    |
| CeO <sub>2</sub>               | ± 0,2 %        | 0,4 %     | ± 0,2 %    | 0,2 %     |
| CaO                            | ± 1 %          | 1 %       | ± 2 %      | 4 %       |
| MgO                            | ± 1 %          | 1 %       | ± 1 %      | 2 %       |
| SrO                            | ± 2 %          | 9 %       | ± 1 %      | 2 %       |
| BaO                            | ± 2 %          | 9 %       | ± 1 %      | 2 %       |
| ZnO                            | ± 0,3 %        | 0,3 %     | ± 0,5 %    | 0,5 %     |
| Na <sub>2</sub> O              | ± 2 %          | 7 %       | ± 2 %      | 7 %       |
| K <sub>2</sub> O               | ± 2 %          | 7 %       | ± 2 %      | 7 %       |
| Sb <sub>2</sub> O <sub>3</sub> | ± 0,25 %       | 0,5 %     | ± 0,25 %   | 0,5 %     |
| PbO                            | ± 0,3 %        | 0,3 %     | ± 5 %      | 19 %      |
| Li <sub>2</sub> O              | ± 0,5 %        | 0,5 %     | ± 0,5 %    | 0,5 %     |
| NiO                            | ± 10 ppm       | 120 ppm   |            |           |
| F                              |                | < 100 ppm |            | < 100 ppm |
| Cl                             |                | < 100 ppm |            | < 100 ppm |

(4): Verifiche ed analisi del vetro utilizzato nelle piombifere nel processo di "Recupero del piombo proveniente dai processi di rifusione metalli e disassemblaggio accumulatori esausti":

- Test di eluizione di cui alla norma UNI 12457/2:
  - Zn < 3,0mg/l
  - Cd < 0,005 mg/l
- % materiale metallico: 0,5-1,5%;

(5): Verifiche ed analisi del vetro utilizzato nelle piombifere nel processo di "Produzione di Piombo primario da minerali a base di Piombo":

- Granulometria 100% ≤ 3 mm non setacciato
- SiO<sub>2</sub> > 50%

#### Matrice aria

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione (in caso di emissioni convogliate)

| Punto di emissione | Provenienza (impianto/reparto)   | Impianto di abbattimento                       | Durata emissione giorni/anno | Durata emissione ore/giorno | Reporting                      |
|--------------------|--|--|------------------------------|-----------------------------|--------------------------------|
| Camino 4           | Aspirazioni impianto di macinazione del vetro e punto di scarico di M.P.S. sfuse nel vettore | Depolverazione (filtro a cartucce autopulente) | 250                          | Max. 8                      | SI <sup>(1)</sup><br>(annuale) |

<sup>(1)</sup> Nel reporting l'azienda specificherà a titolo puramente indicativo una stima delle eventuali variazioni significative rispetto ai dati forniti in tabella.

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

| Processo   | Camino   | Impianto di abbattimento                       | Parametro | UM                 | Frequenza | Procedure di campionamento | Metodiche analitiche           | Reporting       |
|--|----------|--|-----------|--------------------|-----------|----------------------------|--------------------------------|-----------------|
| Macinazione del vetro e scarico M.P.S. sfuse nel vettore | Camino 4 | Depolverazione (filtro a cartucce autopulente) | portata   | Nm <sup>3</sup> /h | annuale   | <sup>(1)</sup>             | metodica UNI EN 10169 - 2001   | SI<br>(annuale) |
|  |          |  | polveri   | mg/Nm <sup>3</sup> |           |                            | metodica UNI EN 13284-1 - 2003 |                 |

<sup>(1)</sup> Misure e prelievi a camino con criteri conformi a quanto specificato nell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. Ciascuna determinazione sarà espressa come media di 3 valori ciascuno riferito ad un periodo di campionamento di 1 ora o inferiore se motivato e comunque per una durata complessiva del campionamento non inferiore a 1 ora.

I parametri rilevati vengono riportati nel registro controlli.

### Tabella 1.6.3 - Emissioni diffuse

Sono da escludersi emissioni diffuse/incontrollate di gas, polveri o altre sostanze aerodisperse in quanto tutte le operazioni di trattamento e recupero effettuate in impianto sono svolte all'interno del capannone, dotato di portoni di accesso normalmente chiusi. Inoltre, tutti i macchinari e le apparecchiature in dotazione sono presidiati da sistemi di aspirazione e trattamento delle emissioni. Il vetro macinato e le polveri di vetro trattenute dal filtro vengono raccolti e stoccati in big-bag all'interno del capannone. **Tabella 1.6.4 - Parametri meteorologici**

**NON APPLICABILE:** non viene previsto il monitoraggio dei parametri meteorologici.

### Emissioni in acqua

#### Tabella 1.7.1 – Scarichi idrici

| Punto di emissione | Provenienza  | Recapito (fognatura, corpo idrico, sistema depurazione) | Trattamento preliminare | Durata emissione gg/anno | Parametro | U M | Frequenza autocontrollo | Fonte del dato | Reporting |
|--------------------|--|---|-------------------------|--------------------------|-----------|-----|-------------------------|----------------|-----------|
| /                  | servizi igienici   | pubblica fognatura (collettore acque nere)              | /                       | Discontinuo              | /         | /   | /                       | /              | NO        |
| SF2                | acque meteoriche scolanti dalle superfici scoperte pavimentate | pubblica fognatura (collettore acque bianche)           | /                       | Discontinuo              | /         | /   | /                       | /              | NO        |
| /                  | acque meteoriche dei pluviali della copertura del fabbricato   | immediato sottosuolo                                    | /                       | Discontinuo              | /         | /   | /                       | /              | NO        |

#### Tabella 1.7.2 - Inquinanti monitorati

**NON APPLICABILE:** Le operazioni di recupero, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali e rifiuti avvengono esclusivamente all'interno del capannone, su superficie impermeabilizzata coperta; in area esterna non viene svolta alcuna lavorazione, movimentazione o deposito, venendo pertanto meno ogni presupposto che qualifica le acque di dilavamento ai sensi di quanto previsto dall'art. 39 delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Veneto.

### Suolo e sottosuolo

#### Tabella 1.8.1 - Acque di falda

**NON APPLICABILE:** Nell'impianto vengono trattati esclusivamente rifiuti solidi di vetro, costituiti da una matrice inorganica non lisciviabile, che vengono movimentati e trattati esclusivamente all'interno del fabbricato. In ragione delle caratteristiche dei materiali manipolati (vetro) e delle modalità operative (trattamento, movimentazione e stoccaggi su superficie impermeabilizzata coperta), si ritiene che l'attività di recupero del vetro non possa comportare alcun concreto rischio di contaminazione delle acque sotterranee, e non risulta pertanto necessaria la redazione della "relazione di riferimento" di cui all'art. 5, co. 1, lett. v-bis) del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., né viene previsto il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.

## Rumore

É prevista la verifica dell'impatto acustico esterno con le seguenti modalità:

| <b>Durata AIA</b>      | <b>Verifica Impatto Acustico</b> |
|------------------------|----------------------------------|
| 12 anni <sup>(1)</sup> | ogni 3 anni                      |

(1) Ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. N. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, la durata dell'A.I.A. è fissata a 12 anni per le attività certificate ISO 14'001 e a 16 anni per le attività certificate EMAS. In assenza di certificazioni riconosciute dei sistemi di gestione ambientale, la durata dell'A.I.A., prima del riesame, è fissata a 10 anni.

**Tabella 1.9.1 – Impatto acustico (\*)**

| <b>Valutazione n.</b> | <b>Posizione punto di misura</b>                                       | <b>Altezza del punto di misura</b> | <b>Ricettore interessato dalla misura</b>                    | <b>Condizioni di funzionamento degli impianti</b> | <b>Parametro valutato</b> | <b>Frequenza monitoraggio</b> | <b>Reporting</b> |
|-----------------------|--|------------------------------------|--|---|---------------------------|-------------------------------|------------------|
|                       | (piazzale esterno, in prossimità del confine aziendale angolo sud-est) | 1,5 m dal suolo                    | Nessuno  |   | dB(A)                     |                               |                  |
|                       | (piazzale esterno, in corrispondenza del confine aziendale lato sud)   | 1,5 m dal suolo                    | Abitazione a circa 25 m dal confine sud dell'area d'impianto |   | dB(A)                     |                               |                  |

(\*) tutte le misure sono previste al perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto.

## PIANO DI GESTIONE

### Formazione / aggiornamento del personale

La tabella che segue riporta i principali argomenti del programma di formazione e aggiornamento del personale d'impianto.

| n. | Argomento   | Frequenza svolgimento | Modalità di registrazione | Reporting |
|----|---|-----------------------|---------------------------|-----------|
| 1  | Illustrazione pericoli e comportamenti da adottare per contrastare gli incidenti sul lavoro e le malattie                     | annuale               | Registro formazione       | No        |
| 2  | Esposizioni a polveri, rumori o situazioni insalubri  | annuale               |                           |           |
| 3  | Istruzione del personale sulle procedure, comportamenti e uso DPI   | annuale               |                           |           |
| 4  | Illustrazione delle principali norme di gestione e legislative inerenti la gestione dell'impianto                             | annuale               |                           |           |
| 6  | Procedure di ricevimento, selezione e trattamento rifiuti in impianto, con riferimento agli aspetti ambientali e di sicurezza | annuale               |                           |           |

### Controlli e manutenzioni

La tabella che segue riporta i principali interventi di controllo e manutenzione ordinaria previsti in impianto.

| Impianto   | Tipologia di intervento/controllo  | Frequenza intervento/controllo | Modalità di registrazione   | Reporting |
|--|--|--------------------------------|---|-----------|
| Impianto di aspirazione e trattamento arie (filtro a cartucce) tributario del camino n.4 | Controllo visivo emissioni a camino  | giornaliero                    | Schede interne e registro controlli/manutenzioni impianti di trattamento aria | NO        |
|  | Controllo analitico emissioni da camino  | annuale                        |   |           |
|  | Controllo regolare funzionamento ciclo di pulizia cartucce                             | giornaliero                    |   |           |
|  | Verifica capacità residua cestello di raccolta polveri                                 | settimanale                    |   |           |
|  | Controllo stato delle cartucce ed eventuale sostituzione di quelle deteriorate         | annuale                        |   |           |
|  | Controllo assenza trafilemanti dalle giunzioni delle tubazioni ed eventuale ripristino | annuale                        |   |           |
|  | Controllo assenza vibrazioni e rumorosità eccessiva del ventilatore                    | giornaliero                    |   |           |
|  | Verifica assorbimento motore elettrico del ventilatore                                 | annuale                        |   |           |
|  | Controllo cuscinetti del ventilatore   | annuale                        |   |           |
|  | Controllo fissaggio morsettiere  | annuale                        |   |           |
| Recinzione   | Ispezione visiva stato recinzione /eventuale ripristino                                | trimestrale                    | Registro controlli recinzione esterna   | NO        |

Gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria vengono comunque annotati nei rispettivi registri.



## Gestione emergenze

La tabella che segue si riferisce alla gestione di:

- anomalie tecniche (sono le anomalie più gravi che possono avere un impatto ambientale rilevante per il sito) con conseguenze reali e presunte;
- emergenze ambientali che possono riguardare il sito e derivanti da incidenti durante il conferimento.

| Anomalia                          | Conseguenza possibile                                  | Controllo preventivo | Frequenza esecuzione formazione | Modalità di registrazione | Reporting |
|-----------------------------------|--|----------------------|---------------------------------|---------------------------|-----------|
| Incidente durante il conferimento | Spandimento sul suolo di rifiuti solidi                | NO                   | annuale                         |                           |           |
| Anomalie tecniche degli impianti  | Fermo impianto; dispersione di emissioni nell'ambiente | SI                   | annuale                         |                           |           |

(1) Nell'impianto vengono trattati esclusivamente rifiuti solidi non putrescibili e incombustibili (vetro), pertanto non può sussistere alcun rischio significativo di emergenze ambientali dovute a sversamenti o incendi correlabile all'attività di recupero svolta nell'impianto.

## INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

| Indicatore e sua descrizione   | Denominazione                           | U.M. | Frequenza di monitoraggio | Reporting |
|--|---|------|---------------------------|-----------|
| t di vetro al bario (MPS) ottenute dalle operazioni di recupero (macinazione) di rifiuti di vetro al bario / t di rifiuti di vetro al bario in ingresso    | % recupero effettivo di vetro al bario  | t/t  | annuale                   | SI        |
| t di vetro al piombo (MPS) ottenute dalle operazioni di recupero (macinazione) di rifiuti di vetro al piombo / t di rifiuti di vetro al piombo in ingresso | % recupero effettivo di vetro al piombo | t/t  | annuale                   | SI        |

## PROCEDURA OPERATIVA PER L'ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN IMPIANTO (AGGIORNAMENTO)

### Scopo

Questa procedura ha lo scopo di stabilire le modalità e le tempistiche per l'effettuazione dei controlli dei rifiuti in ingresso all'impianto.

### Campo di applicazione

A seguito della modifica proposta, nell'impianto di recupero di Malo saranno conferiti e trattati esclusivamente rifiuti di vetro, provenienti dal trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R.A.E.E.) con tubi raggio catodici, caratterizzati dai seguenti codici C.E.R.:

| Codice C.E.R. | Definizione  | Descrizione               |
|---------------|--|---------------------------|
| 16 02 15*     | Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso   | Vetro "cono" al piombo    |
| 19 12 11*     | Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose | Vetro "cono" al piombo    |
| 16 02 16      | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*                          | Vetro "pannello" al bario |
| 19 12 05      | Vetro  | Vetro "pannello" al bario |

### Modalità operative e responsabilità

| FUNZIONE                          | AZIONE   |
|-----------------------------------|--|
| RCOMM – Responsabile Commerciale  | <p>In sede di richiesta di conferimento da parte del produttore, RCOMM invia al produttore l'elenco dei rifiuti accettabili all'impianto secondo la propria autorizzazione.</p> <p>Alla descrizione del rifiuto riportata sull'ordine del produttore, RCOMM verifica che i rifiuti che si chiede di conferire, siano compresi fra quelli accettabili in impianto.</p>  |
| RIMP – Responsabile dell'Impianto | <p>All'arrivo del vettore, RIMP esegue il controllo del formulario e, in assenza di difformità, indirizza il mezzo nell'area di scarico individuata.</p>   |
| RIMP – Responsabile dell'Impianto | <p>Prima dello scarico dei rifiuti, RIMP esegue il controllo visivo e radiometrico e, in assenza di difformità, presenza allo scarico dei rifiuti nel box di messa in riserva individuato.</p> <p>In caso di non conformità accertate, respinge il carico ed informa il Responsabile del Sistema di Gestione per l'effettuazione della segnalazione alla Provincia ed al Dipartimento A.R.P.A.V. di Vicenza.</p> |
| RIMP – Responsabile dell'Impianto | <p>Avvenuto lo scarico, RIMP conferma l'avvenuta accettazione del rifiuto, provvedendo al completamento del f.i.r. e alla registrazione dell'operazione (di carico) nel registro di carico-scarico.</p>  |

L'accettazione dei rifiuti in ingresso viene decisa previo controllo radiometrico e visivamente sulla base delle caratteristiche merceologiche dei rifiuti conferiti, facilmente identificabili da RIMP (adeguatamente formato), che non richiedono specifiche analisi.